

L'integrazione è di casa da Beteyà



ANIMA ETICA
Parte del ricavato sarà utilizzato per l'espansione della rete in Africa per permettere ai migranti di tornare nel proprio Paese

Alessandra Bonaccorsi

@AlessandraBonac

Eticità, sostenibilità, integrazione e legalità sono i principi su cui nasce l'insegna Beteyà, termine che in mandingo, (dialetto parlato in diverse zone dell'Africa occidentale), significa **bello e buono**. Il primo punto di vendita è stato realizzato a Catania, in via Etnea 322, in uno spazio di circa 50 mq all'interno del quale è stata allestita anche un'area per eventi, presentazioni di libri e incontri. Beteyà nasce da un **progetto finanziato da Fondazione con il Sud** e promosso dall'**Associazione Don Bosco 2000** in collaborazione con le istituzioni locali.

I capi in assortimento, in uno stile afro-europeo con il **brand Sud-Arte & Design**, sono realizzati a Villarosa (En), in un fabbricato confiscato alla mafia, con giovani migranti, ospiti delle strutture di accoglienza, coinvolti in un percorso di formazione per acquisire abilità artigianali e competenze professionali nell'utilizzo di strumenti e macchinari. Gli addetti alla vendita, invece, sono formati grazie a specifici work experience presso produttori artigianali siciliani aderenti a **Confcooperative**. L'insegna prevede di svilupparsi ulteriormente sia in Italia sia all'estero.

